

# **QUALITA' DELLA VITA E ADULTI CON DISABILITA'**

## **Il disturbo dello spettro autistico**

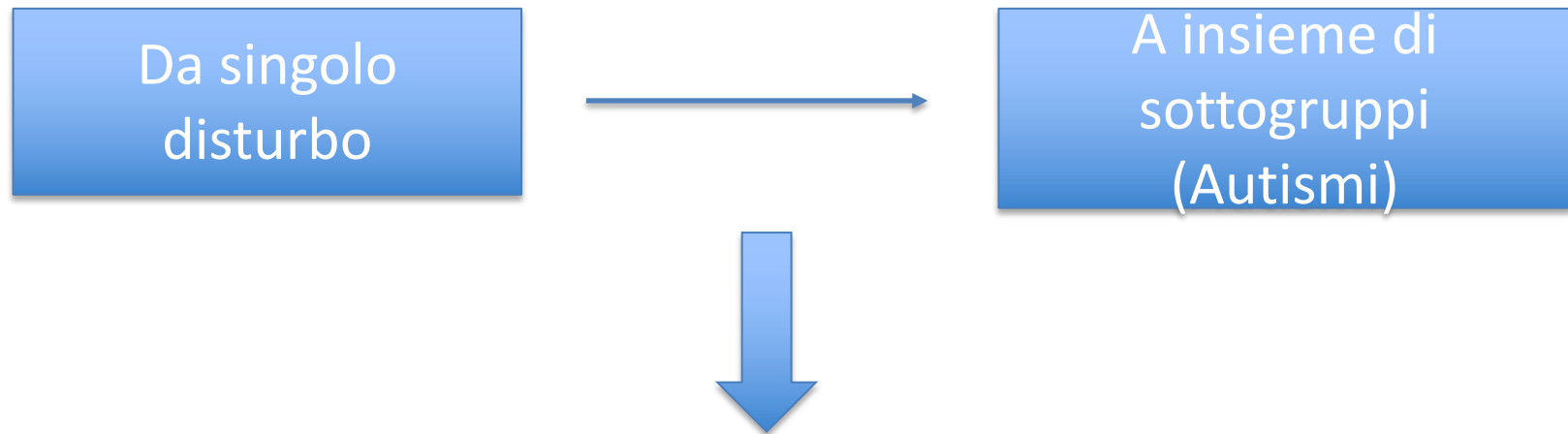
**ARIANNA TADDEI**

---

# Approccio complesso della ricerca eziologica

Forte eterogeneità:

Ipotesi di complesse catene causali fondate su  
basi biologiche.



Scenario in continua evoluzione

# **Gli studi dicono che...**

Tutti gli studi concordano nel rilevare un netto sbilanciamento delle casistiche a carico del sesso maschile, con rapporto 4:1.

In oltre il 50% dei casi la sintomatologia si accompagna a disabilità intellettiva e a difficoltà verbali.

# **Criteri per definire la diagnosi secondo il DSM V**

- 1. deficit persistenti nella comunicazione sociale e nell'interazione sociale: si manifestano nella reciprocità socio-emotiva; comunicazione non verbale; nello sviluppo e nel mantenimento di relazioni appropriate.

# **Criteri per definire la diagnosi secondo il DSM V**

**2. Insieme ristretto e ripetitivo di comportamenti, interessi o attività: linguaggio, movimenti, stereotipie motorie, comportamenti verbali o non verbali ritualizzati.**

---

# **Criteri per definire la diagnosi secondo il DSM V**

3. Sintomi presenti nella prima infanzia anche se possono non essere completamente manifesti fino a quando le esigenze sociali dell'ambiente non oltrepassano il limite della capacità del bambino.

---

# **Criteri per definire la diagnosi secondo il DSM V**

4. l'insieme dei sintomi è tale da rappresentare un limite significativo al funzionamento quotidiano del bambino.

Il disturbo di Asperger attualmente viene ricompreso nei casi di disturbo che non presentano disabilità intellettive.

# **Livelli di complessità indicati nella diagnosi**

I livelli vengono definiti in relazione a:

1. Entità del disturbo della comunicazione sociale;
2. Intensità delle manifestazioni di restrizione degli interessi;
3. Ripetitività dei comportamenti.

# Studi dell'autismo in età adulta

**Notevole differenze tra i profili dei soggetti autistici.**



# La transizione all'adulità

Con il termine dell'esperienza scolastica già in parte iniziati con l'adolescenza emergono con maggiore forza in età adulta.

# Punti di criticità

- Viene a mancare il ruolo co-educativo della scuola determinando spesso una solitudine dei genitori;
- Riduzione di rapporto con i coetanei
- Nel mondo adulto la condizione autistica si presenta come incomprensibile. Tendenza del contesto lavorativo ad emarginare.
- Relazioni con il partner sentimentale difficili da avviare, gestire e continuare.

# Principali rischi

Il soggetto adulto con autismo rischia di tornare a trascorrere la maggior parte del suo tempo quasi esclusivamente in ambito domestico.

La presa in carico si trasforma e le risposte dei servizi tendono a frammentarsi perdendo di vista la peculiarità autistica.

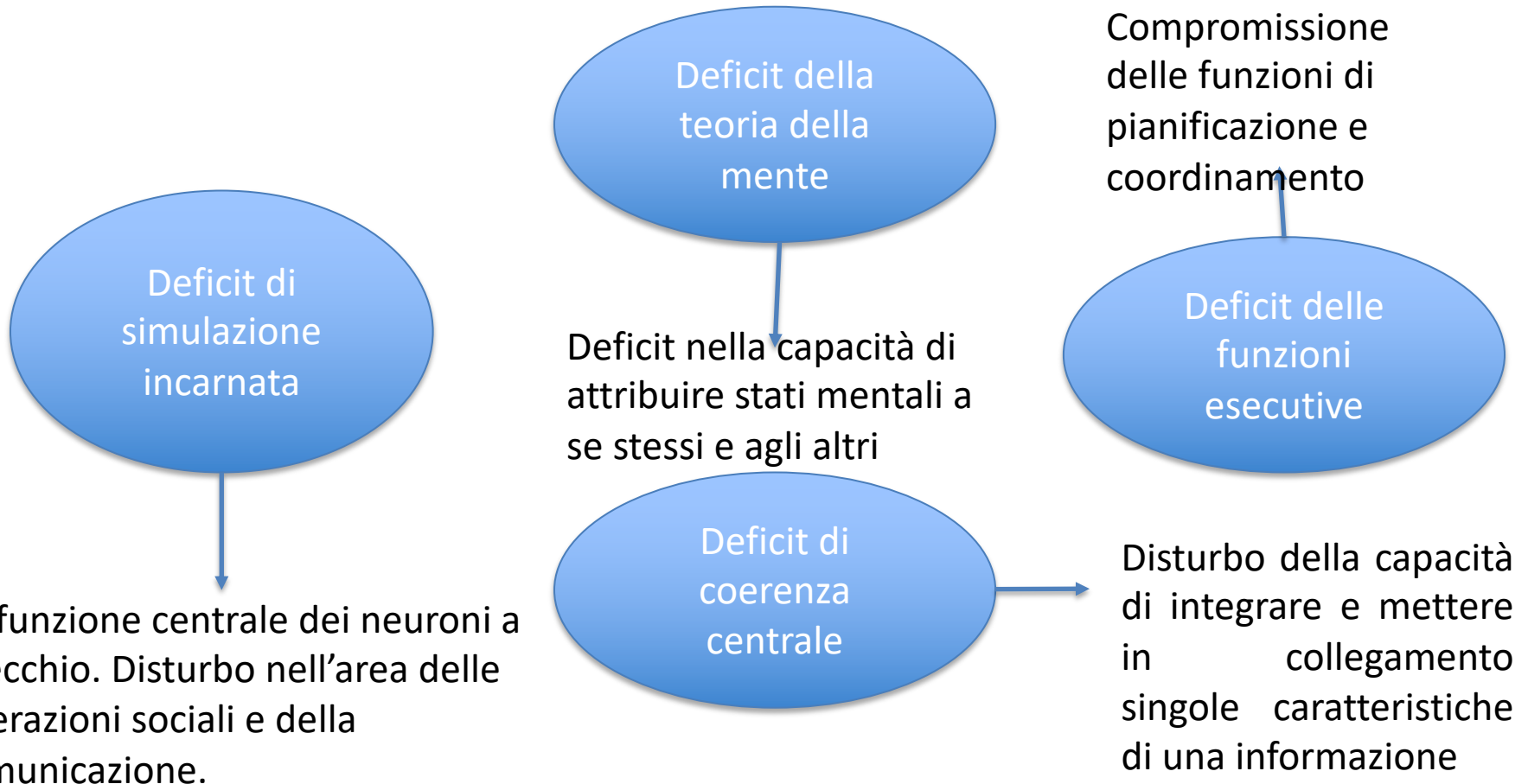
# Possibile risposta

E' necessaria una risposta articolata in modo efficace dipende dalle caratteristiche personali del soggetto, che solo se studiate, conosciute ed interpretate con attenzione e competenza possono offrire la base per un ambiente che presenti una struttura *amichevole*.

# Cura Life Span

La cura deve proseguire per tutta la vita della persona autistica, soprattutto per gli aspetti che riguardano l'adattamento dell'ambiente nel quale il soggetto, studia o lavora.

# Modelli Interpretativi



# Cause del ritardo negli studi dell'autismo in età adulta



# L'autismo in età adulta

<https://www.youtube.com/watch?v=L2T9HgUlpc8>



# Risultati relativo al quadro sindromico

- Interazione sociale: permane la scarsa interazione, scarsa reazione emozionale, inadeguata condivisione degli interessi.
- Comunicazione: assenza di sintomi nella reciprocità della comunicazione. L'ecolalia risulta poco diffusa.



Le difficoltà nella reciprocità sociale e comunicativa sia il tratto dominante dell'evoluzione dell'autismo in età adulta.

# Risultati relativo al quadro sindromico

Permanenza di una disabilità sociale



Necessità di interventi specifici e continui e di un'adeguata organizzazione dei contesti di vita.

# **Risultati relativi ai livelli di autonomia e indipendenza**

Emerge un quadro complesso di criticità.

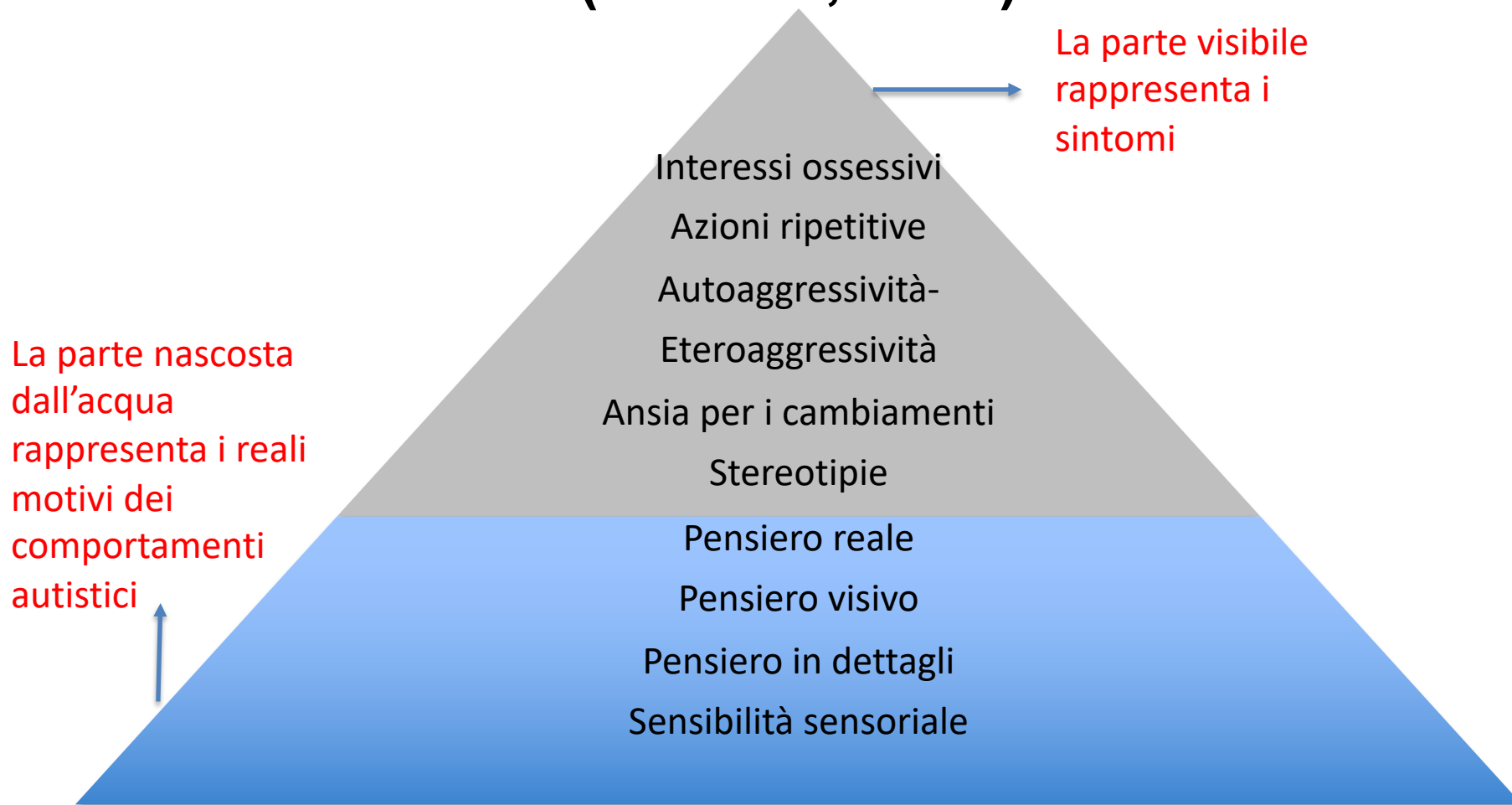


Scarsi livelli di autonomia e di indipendenza soprattutto dall'ambiente familiare.



Necessità di allineamento dei sostegni ai bisogni delle persone con autismo adulte e anziane.

# Adulto con autismo: Immagine dell'Iceberg (Peeters, 1998)



## **Pensiero caotico**

- Scoordinata e confusa percezione di ciò che li circonda
- Sofferenza per le improvvise mutazioni
- Sensibilità sensoriale ai rumori e agli odori e a tutto ciò che passa per i 5 sensi.



**Sovraccarico cognitivo:**

**Difficoltà a filtrare una pluralità di stimoli sensoriali che si presentano insieme.**

Iperreattività  
sensoriale

Iporeattività  
sensoriale



Sovraccarico  
cognitivo

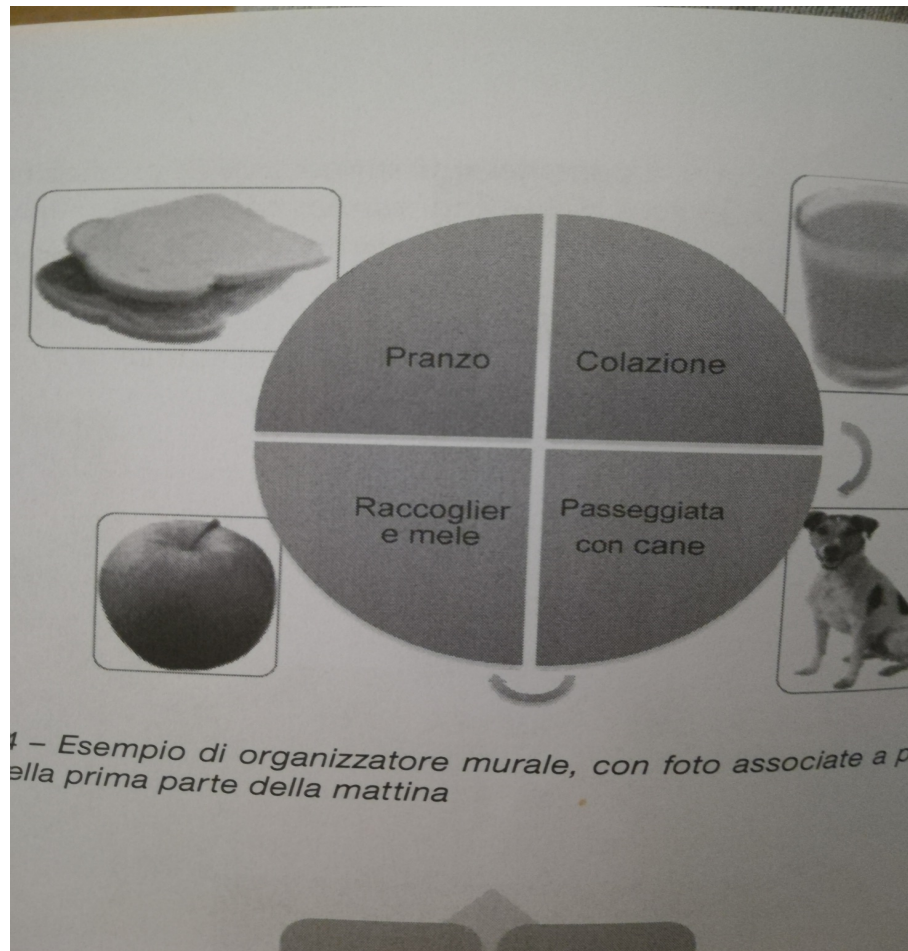
# Un sovraccarico di stimoli manda il soggetto in tilt



# Mancata organizzazione spazio-temporale

- Difficoltà di orientarsi
- Muoversi in modo autonomo negli ambienti
- Comprendere la funzione connessa a un determinato spazio
- Disturbo correlato alla percezione dello scorrere del tempo (dimensione meno tangibile) —————→ **il tempo quindi deve essere rappresentato visivamente.**

# Esempio di organizzazione murale



# **Necessità di sistemi di marcatura del tempo capaci di:**

- **Strutturare le attività che si devono realizzare in una determinata giornata;**
- **Indicare o ricordare la sequenza delle azioni da compiere;**
- **Anticipare i possibili cambiamenti che potrebbero verificarsi.**

# Da elementi vicini al reale a parole scritte

Oggetto

Foto

Immagini

Simboli

Parole

La scelta delle modalità esposte e della loro combinazione dipende dalle caratteristiche della persona

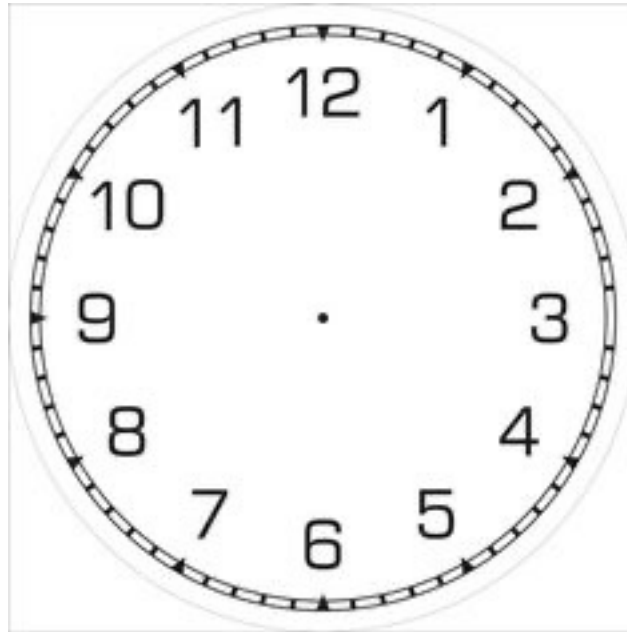
# **Tendenza a rimanere ancorati alla realtà**

Carente capacità di previsione di ciò che accadrà e sofferenza per i cambiamenti



Il soggetto autistico attiva “organizzatori peculiari e idiosincratici (ritualismi, stereotipie, routine)” (p.108) che gli permettono di costruire significati in determinati ambienti e condizioni spazio-temporali.

# Bisogno di regolarità per la vita quotidiana



# Polarizzare l'attenzione sui particolari rispetto ai contesti generali



# Capacità di fare associazioni tra i dettagli è spiccata

“Se non riuscite a vedere gli alberi, non vedrete mai la foresta. Tuttavia la foresta che il cervello autistico alla fine vede potrebbe non sembrare la stessa foresta che il cervello autistico alla fine vede”.

# **“Visual thinkers” vs “Verbal thinkers”**

Le persone autistiche tenderebbero a elaborare attraverso le immagini

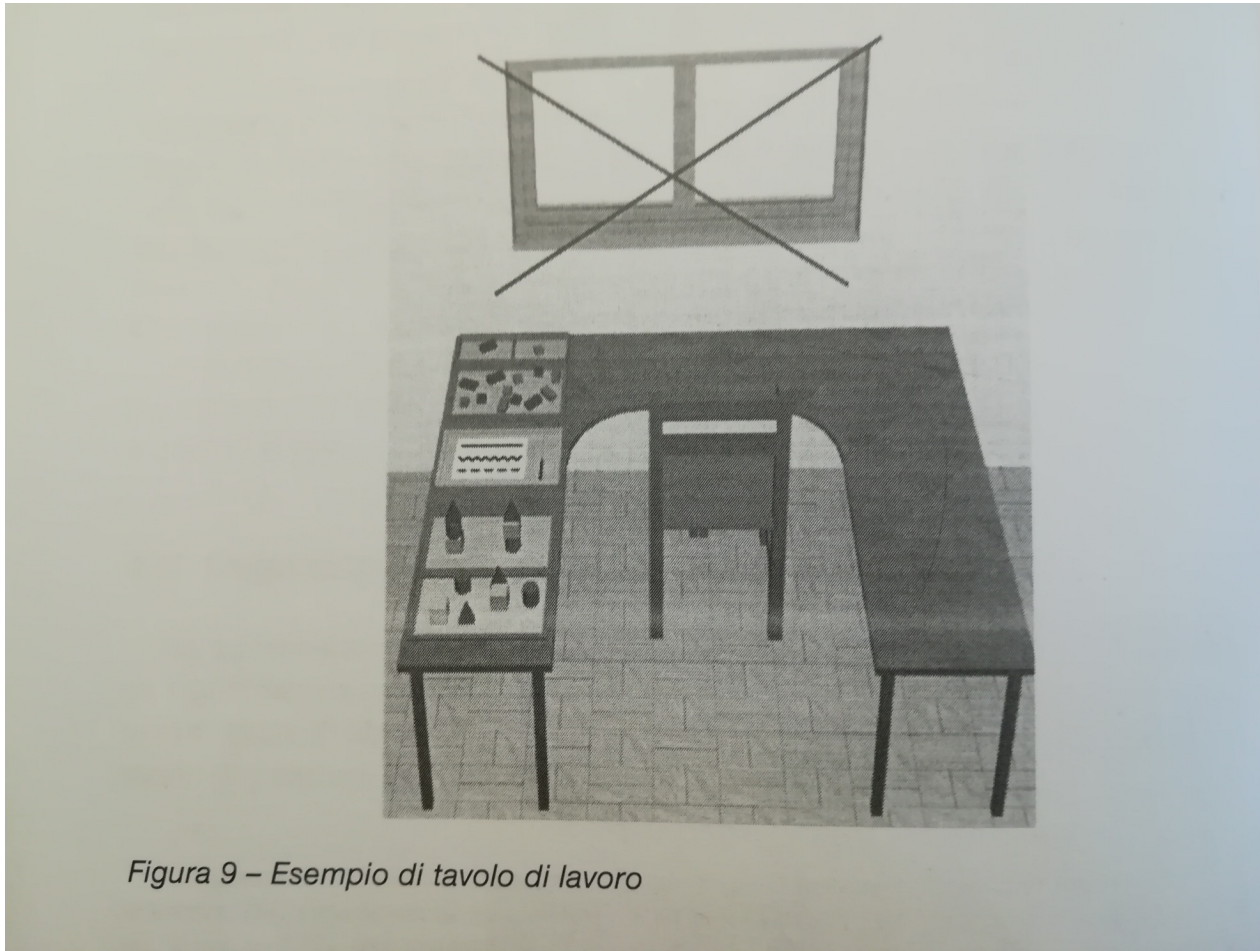
# Quindi...

- Garantire una proposta dei servizi prevedibile e a basso impatto sensoriale
- Attività calibrate sul disturbo
- Strategie educative progettate all'interno delle *visual learning*.

# Caratteristiche dell'insegnamento strutturato

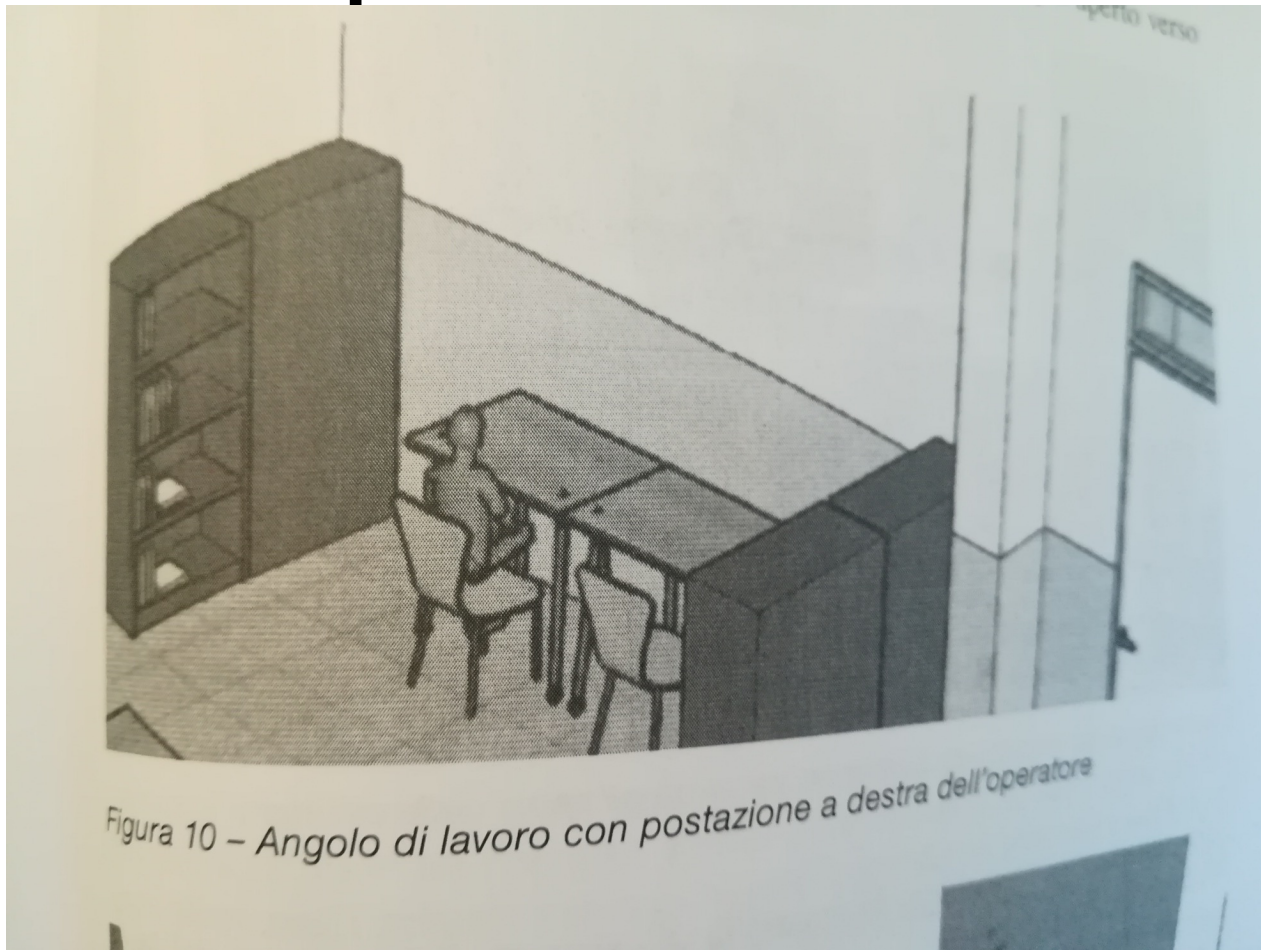
- Organizzazione di spazi a basso impatto sensoriale.
- Spazi in cui siano visivamente anticipate le attività da svolgere, assumendo tratti di prevedibilità.
- Importanza della disposizione spaziale.
- Importanza dei marcatori visivi.

# Esempio di tavolo di lavoro

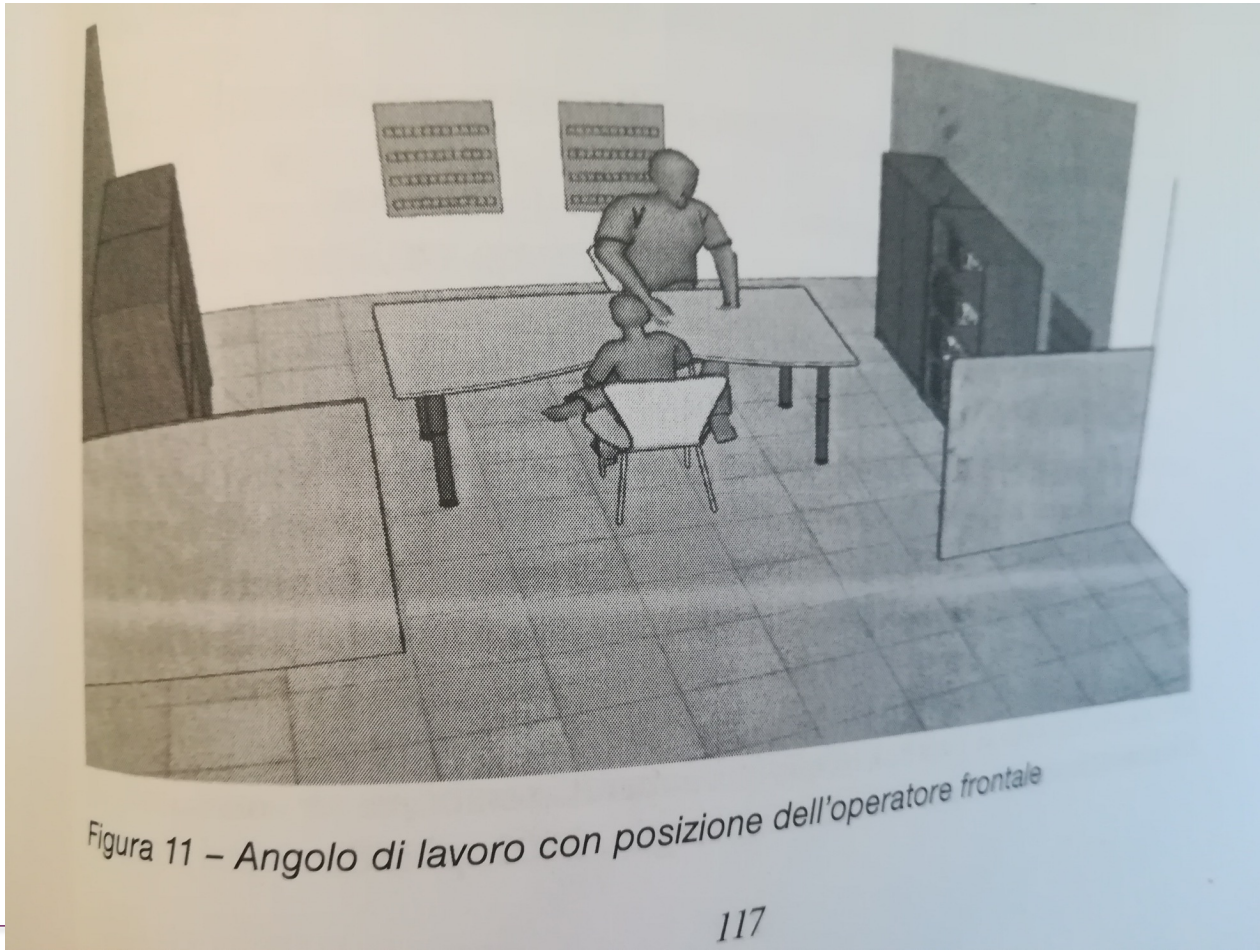


*Figura 9 – Esempio di tavolo di lavoro*

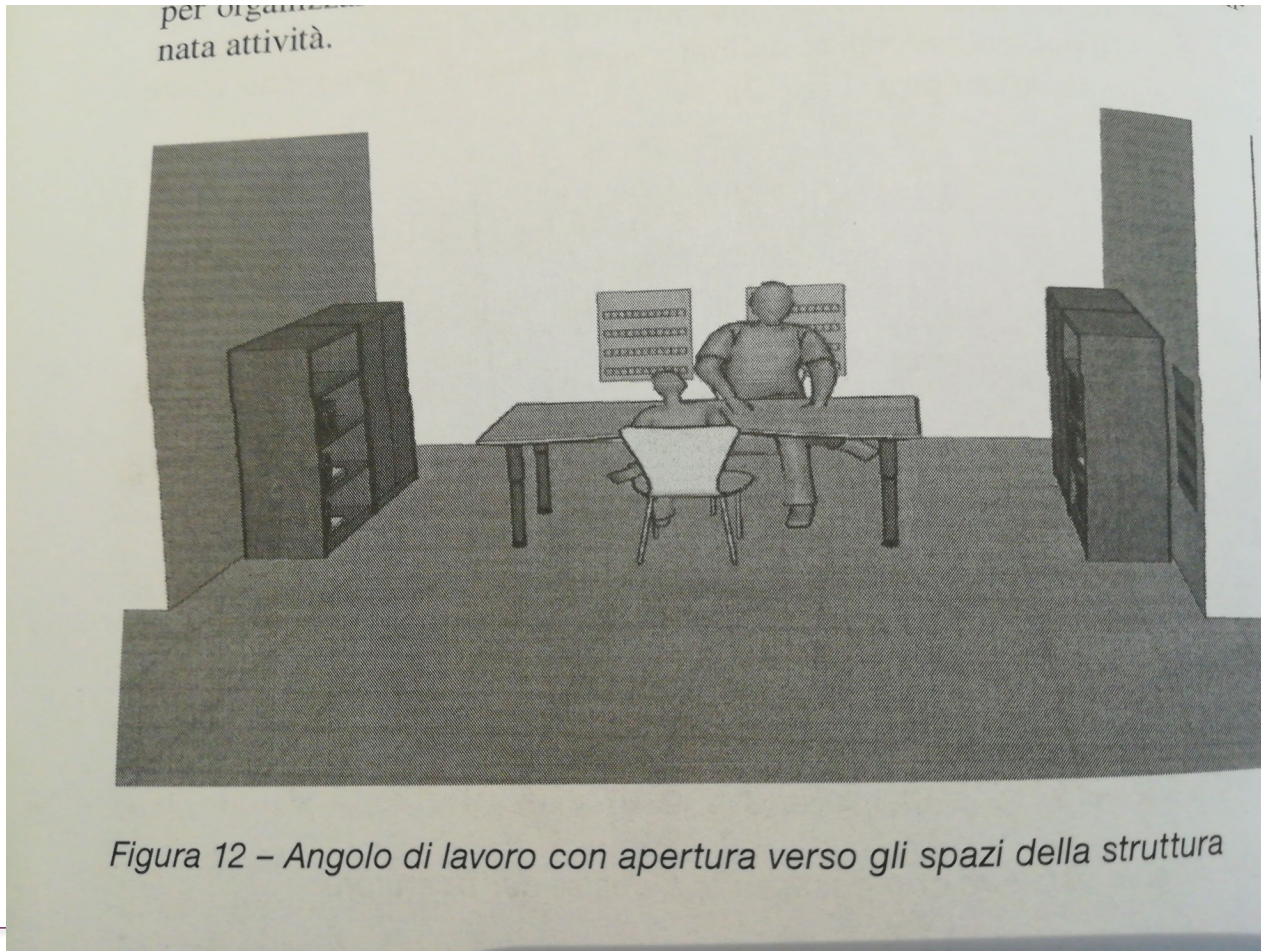
# Esempio di tavolo di lavoro con l'operatore a destra



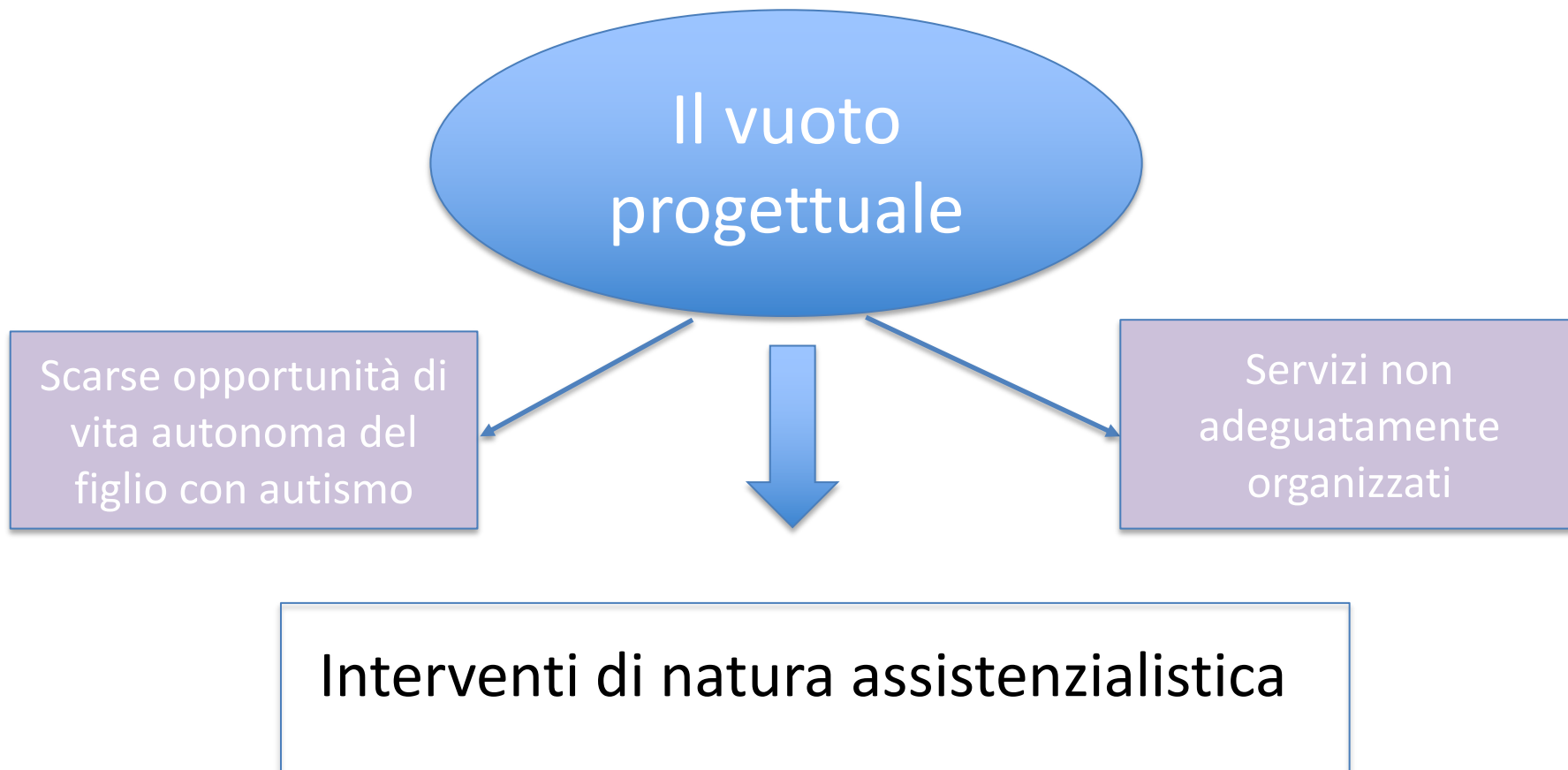
# Esempio di tavolo con posizione dell'operatore centrale



# Esempio angolo di lavoro con apertura verso gli spazi della struttura



# Il “dopo” scuola per i ragazzi con sindrome dello spettro autistico



# Testimonianza

- <https://www.youtube.com/watch?v=uHDGWVQNGJM>

Di Gianluca Nicoletti, “Io figlio di mio figlio”.

[https://www.youtube.com/watch?v=z\\_ttKFYh7IY](https://www.youtube.com/watch?v=z_ttKFYh7IY). Tedx Macerata 2018